

IL SANTO DEL GIORNO
SAN DESIDERIO
DI LANGRES

■ Vescovo genovese vissuto tra il III ed il IV secolo, è ricordato tra i martiri: dopo essere stato nominato vescovo di Langres, in Francia, fu ucciso dai Vandali in odio alla fede.

VIA GARIBALDI
Shakespeare
in versione
elettrica sul
palco del Fringe

■ Si legge Shakespeare ma, al posto del Bardo, potrebbe esserci benissimo Jimmy Hendrix o qualche virtuoso della chitarra elettrica. E' questa la suggestione di "Shakespeare electrified, Shakespeare rhymes in wired times", la performance che la compagnia ateniese Eutopia presenterà questa sera dalle 21 (ingresso gratuito su prenotazione) al museo storico Reale Mutua, in via Garibaldi 22, per il Torino Fringe Festival. Sul palco,

la soprano Maira Milolidaki, con l'attrice-performer Evelina Arapidi ed il controtettore Nikos Spanatis, provano a ricostruire l'enigmatica figura a cui il drammaturgo di "Romeo e Giulietta" dedicò i suoi sonetti. Donna la cui identità resta ancora avvolta nel più profondo mistero e non è mai stata svelata. Nello spettacolo gli strumenti elettrici ed acustici incontrano l'elettronica.

[G.M.]

NOTIZIE DA CANNES

Dario Argento: pronti i remake dei suoi film
Torino si prepara ai set

"L'uccello dalle piume di cristallo", "Il gatto a nove code" e "4 mosche di velluto grigio": il produttore Alberto Tarallo rigirerà i tre capolavori del maestro dell'horror

■ Rifare Dario Argento è possibile? Il produttore di Roma Alberto Tarallo, a cui si devono serie televisive di successo come "Il bello delle donne" e "L'onore e il rispetto", ci crede e a Cannes in questi giorni di festival annuncia il suo nuovo ambizioso progetto: far rigirare dopo oltre mezzo secolo i primi tre titoli della lunga carriera del maestro, "L'uccello dalle piume di cristallo", "Il gatto a nove code" e "4 mosche di velluto grigio". Ancora segreti i nomi di registi e cast. L'uscita in sala di questi film, di cui ancora non si conoscono le date di lavorazione, è ancora lontana ma la produzione del primo pare ormai prossima: l'originale venne girato a Roma ma i suoi due "seguiti" fecero iniziare la storia d'amore tra il cinema di Argento e Torino. «Volevo girare nel Nord Europa - ha dichiarato in varie occasioni lui stesso - ma furono le



insistenze dello scenografo Carlo Leva a convincermi. Di Torino mi è sempre piaciuta la sua aria malinconica e allo stesso tempo inquietante». Non stupisce quindi che la Film Commission Torino Piemonte guardi con interesse allo sviluppo e sembri pronta a dare una mano: il Maestro del terrore negli anni ha fatto tantissimo per

promuovere il nostro territorio come un set ideale, tornando a girare in tutto otto volte e mantenendo sempre vivo il suo legame con la città. Non è la prima volta che Tarallo prova a lavorare con l'immaginario argentiano: nel 2020 aveva annunciato una serie tv che il regista avrebbe dovuto girare per



IL MAESTRO
In alto, Dario Argento al Museo del Cinema con il presidente Enzo Ghigo (a sinistra) e il direttore Domenico De Gaetano; sotto da sinistra "Il gatto a nove code" e "4 mosche di velluto grigio"



lodi e il rispetto di gran parte dei fan. Una sfida diversa è invece quella di Roberto Agagliate, che in questi giorni a Torino ha presentato "Food 4 the beast", omaggio ad Argento e agli stessi capolavori (i primi film con l'aggiunta di "Profondo rosso") ora oggetto di remake. Un progetto realizzato con un cast e una troupe formati da oltre quaranta ragazze e ragazzi nati tra il 1995 e il 2005 con una formula di cinema partecipato creato attraverso laboratori e percorsi di formazione. Anche la Generazione Z cresce con gli incubi firmati Dario Argento.

Carlo Griseri

lui, ma questa volta sembra quella giusta. Il nome di Argento è sempre di grande interesse per tutto il mondo del cinema: appena finita la mostra di grande successo alla Mole Antonelliana, è quasi pronto - notizia di questi giorni - il documentario "Panico" diretto da Simone Scafidi e girato nei mesi scorsi con ospiti d'eccezione co-

me Nicolas Refn e Gaspar Noé, il primo biopic ufficiale dedicato al Maestro, prodotto dalla lombarda Paguro Film di Giada Mazzoleni. A fare un remake dalla carriera dell'autore romano nel 2018 ci aveva già provato Luca Guadagnino con "Suspiria", riuscendo a costruire un progetto diverso dall'originale che seppe conquistare



Un momento dello spettacolo

CASA TEATRO RAGAZZI La rassegna inizia oggi con "Tanzanweisungen" di Ostruschnjak
Interplay tra la break dance e la classica

■ Alle 20 l'aperitivo con food truck Fernandito e alle 21 via alle danze di Interplay. Parte dalla Casa del Teatro Ragazzi il Festival Internazionale di Danza contemporanea, a cura dell'Associazione Culturale Mosaico Danza e diretto da Natalia Casorati, che inaugura questa sera sul palco di corso Galileo Ferraris 266 la 23esima edizione con un assolo di Moritz Ostruschnjak, una performance di Carlo Massari e un public talk con Elisa Guzzo Vaccarino. Selezionato alla Tanz Platform Berlin 2022 e Aerowaves Twenty21 e presentato in prima regionale, l'assolo di

Ostruschnjak "Tanzanweisungen (it won't be like this forever)" è "un fuoco d'artificio di passi, giri e calci" che mescola in 30 minuti, in rapida successione, la break dance al salto con la corda, il balletto classico al combattimento al ballo litico. A seguire la "Metamorphosis - Blatta" della C&C Company. Un'indagine, quella condotta da Massari, sulle trasformazioni, sul cambiamento, sulla ricerca della propria natura, il tutto giocato sul sottile confine tra uomo e bestia. In chiusura di serata, poi, l'incontro con la critica Vaccarino in occasione della pubblicazio-

ne del suo ultimo libro "Confini, Conflitti, Rotte. Geopolitica della Danza" per Scalpendi Editore. Il viaggio nella danza dei giorni nostri di Interplay proseguirà fino al 10 giugno prossimo, per un totale di 25 spettacoli, a pagamento e ad ingresso gratuito, di cui 7 prime nazionali. Palcoscenici per le 23 compagnie coinvolte provenienti da 9 paesi (quelle italiane) saranno il Teatro Ragazzi, il Teatro Astra, Teatro Officine Caos, Villa Rey, Lavanderia a Vapore, Casa del Quartiere Bagni Pubblici di via Agliè, via Baltea, Imbarchino.

[L.MO.]